

Alessandro Volpe


IN-FLIGHT PASSENGER PROFILING

*Analisi comportamentale
dei passeggeri a rischio in volo*

Editrice | UNI Service

Alessandro Volpe, *In-Flight Passenger Profiling*
Copyright © 2010 Editrice UNI Service, Trento
Prima edizione: marzo 2010, *Printed in Italy*
ISBN 978-88-6178-524-3

In copertina: *global communication* © Argus - Fotolia.com

Progetto grafico di copertina: 

Per quanto riguarda eventuali diritti di riproduzione l'autore, Alessandro Volpe, dichiara di essere pienamente disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte



www.uni-service.it

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

Niente è più visibile dell'invisibile



*A Marisa, a cui devo
un ringraziamento infinito
per avermi accompagnato in tanti progetti
e aiutato a dare forma ai miei pensieri*

SOMMARIO

Prefazione	13
Introduzione	15
Una competenza inedita: Inflight Passenger Profiling (IPP)	19
Il Metodo BRAIN e il Sistema IPP	20
L'abduzione	23
Il fattore umano	25
Il "Swiss cheese" model	26
Il Volpe's model	27
Caratteristiche del Inflight Passenger Profiler (IPPProfiler)	33
Capacità di immaginazione realistica	33
Capacità di osservazione	34
Ascolto attivo	34
Capacità valutativa e decisionale	35
Senso di responsabilità	35
Indipendenza e apertura mentale	35
Capacità intuitiva	36
Conoscenza di sé	36
Capacità di relazionarsi	37
Buona cultura generale, multidisciplinare e di vita	37
Capacità di lavoro di squadra	38
Resistenza psico fisica	38
Resistenza a situazioni ad alto stress	38
Conoscenza lingue e professionale	39
La Gestalt e le doppie facce dei segni di allerta	40
I profili classici degli aggressori	47
Altri profili - Il terrorista suicida	52
Pensare come un terrorista	56

Elementi che rendono attendibile una previsione	59
L'osservazione, la valutazione, la responsabilità (come processo decisionale)	62
L'IPProfiler come osservatore	67
La classificazione	71
Il confronto del passeggero	73
Valutazione	75
Tecniche di invisibilità, il basso profilo	79
Il comportamento, le emozioni primarie e reazioni incontrollabili	82
Il comportamento	82
Le emozioni primarie	83
Le reazioni incontrollabili	86
La comunicazione non verbale	87
Indicatori del corpo	92
Paul Ekman e il FACS	94
Emozioni e comunicazione	95
Il controllo intenzionale delle espressioni	97
I segni dell'intuito	100
UNPAX - Il passeggero ignoto	102
I segni di allerta - BRAIN	104
Modello procedurale	126
Passeggeri "unruly" e "disruptive"	127
Tipologie comportamentali	129
I profili classici dei passeggeri unruly o disruptive:	130
I casi studio	136
Sabotaggio	137
Caso studio - Mutallab	137
Caso Studio: Richard Reid	140
Caso Studio: Ramzi Youssef	142

Dirottamento	144
Caso studio: 11 Settembre 2001	144
Caso studio: Hakan Ekinci Turkish Airlines volo 1476	148
Caso studio: Jonathan Burton Southwest Airlines	151
Conclusione	154
Autore	155
Riferimenti Bibliografici	157
Glossario	163

IN-FLIGHT PASSENGER PROFILING

*Analisi comportamentale
dei passeggeri a rischio in volo*

PREFAZIONE

“Gli ho chiesto per tre volte se voleva da mangiare o da bere. Non voleva niente, neppure dell’acqua. Un comportamento curioso, su un volo transatlantico che può durare dieci ore. Di solito penso “Bene, meno lavoro per me”, ma c’era qualcosa in lui di... strano. Scherzando gli ho chiesto se fosse a dieta. Gliel’ho chiesto in francese presumendo che fosse di li. Mi ha detto che non parlava francese. Io volevo essere gentile e gli ho chiesto di dove fosse e lui mi ha risposto che era dello Sri Lanka. Non gli ho creduto”.

L’assistente di volo Hermis Moutardier aveva ragione. A non credergli, e a insospettirsi.

Era un cittadino britannico, nelle scarpe nascondeva una bomba ed era in procinto di farsi saltare in aria.

In questo breve resoconto ci sono almeno sette importanti indicatori.

Questo libro di analisi comportamentale dei passeggeri a rischio, è rivolto al personale navigante: piloti, assistenti di volo, a sky marshals, Inflight Security Officers.

E’ stato concepito come manuale tecnico operativo propedeutico all’esame di certificazione di Inflight Passenger Profiler all’interno di un percorso di addestramento approvato dall’autorità competente per conseguire la qualifica di Inflight Security Specialist.

E’ un libro pragmatico, in cui la parte teorica si completa con numerosi esercizi pratici che permettono di sviluppare la capacità di osservazione, di valutazione, di analisi critica, di memorizzazione fotografica, di intuito.

Competenze indispensabili per poter avere questa qualifica e acquisibili concretamente attraverso la specifica formazione.

L'esame di certificazione può essere sostenuto anche privatamente contattando l'autore (istruttore certificato ICAO, ECAC ed ENAC), al seguente indirizzo: *av.volpe@libero.it*.

INTRODUZIONE

Sin dall'inizio della sua storia, l'aviazione civile ha subito attacchi drammatici, dirottamenti e sabotaggi che troppo spesso hanno avuto epiloghi tragici. La rivoluzione dei trasporti, del modo di viaggiare, che l'avvento dell'aeronautica ha messo in moto, è purtroppo andata di pari passo con scenari di angosciante violenza che qualche volta lasciavano il mondo a terra col fiato sospeso, oppure con annunci di catastrofi che non trovavano consolazione in quanto dolose.

Per cercare di contrastare questo fenomeno che ha registrato dei periodi storici di picchi altissimi, negli anni '60, fu istituita la figura dello Sky Marshall, lo "sceriffo dell'aria", secondo un programma americano creato nel 1963 dal presidente Kennedy e che si sviluppa negli anni successivi sotto il controllo e la supervisione di alcune agenzie federali, fra cui FAA (Federal Aviation Administration) e attualmente TSA (Transportation Security Administration).

Questa figura particolare coinvolgeva personale di polizia o persone appartenenti alle forze dell'ordine che, a bordo di un aeromobile in volo, avevano il compito di intervenire, qualora se ne presentasse la necessità, per impedire atti di interferenza illecita.

Pur trattandosi di un ruolo importante, era chiaro che questa figura da sola non sarebbe bastata a contenere un avversario così trasformista e imprevedibile che poteva essere osteggiato soltanto con un intervento totale che agisse su tutti i fronti, in modo da poter prevedere, frenare e arginare in maniera adeguata, ciò che spesso si rivelava incontenibile.

Gli Sky Marshal, rinforzati dopo l'11 settembre 2001 con l'obiettivo di restituire fiducia all'aviazione civile e di rispondere e contrastare ogni atto di interferenza illecita, si confondono fra i passeggeri, agiscono in piccoli gruppi, rimangono sotto copertura, sono armati con pistole e munizioni speciali e intervengono esclusivamente in situazioni di emergenza. I loro training includono tecniche investigative e riconoscimenti comportamentali del terrorista, autodifesa nonché capacità di uso di armi in situazioni critiche col fine di proteggere i passeggeri e i membri di equipaggio. Possono posizionarsi su voli internazionali considerati potenzialmente sotto minaccia, ma anche su voli interni.

Questo programma è stato oggetto di critiche per diversi motivi, alcuni dei quali legati al possibile danno che un uso di armi potrebbe causare e all'opposizione di alcune categorie appartenenti al personale navigante, a problemi commerciali e alle problematiche che in alcuni casi si sono verificate. È il caso, ad esempio, di Rigoberto Alpizar – American Airlines Flight 924,7 dicembre 2005. Il passeggero, che viaggiava con la moglie, venne ucciso da due sky marshal che temevano avesse una bomba, senza comprendere, come disse l'assistente di volo “il suo evidente e confuso stato mentale”.

Insieme alla figura degli Sky Marshal, nascono altre discipline distinte, tra cui il profiling dei passeggeri a terra.

Il profiling dei passeggeri a terra viene invece sviluppato dagli israeliani e dagli americani a fine degli anni '60. L'obiettivo è quello di individuare a terra potenziali passeggeri a rischio e quindi puntare sulla prevenzione. Il punto debole di questa disciplina, allora, risiedeva nel fatto che gran parte dei segni erano discriminatori e questo ha contribuito nel tempo alla cattiva reputazione del profiling dei passeggeri. Lo sviluppo del profiling a terra, ora, è basato su segni di allerta relativi al comportamento, sull'analisi incrociata della documentazione quale il biglietto e il documento di

identità e sulla coerenza del bagaglio. A questi segni seguono tecniche di domande con il fine di individuare potenziali minacce da parte dei passeggeri e restringere le misure di sicurezza aggiuntive esclusivamente rispetto a quei passeggeri classificati come potenziali passeggeri a rischio. Se correttamente applicato il profiling dei passeggeri a terra non è discriminatorio e risulta estremamente efficace anche nell'individuare i passeggeri "inconsapevoli", coloro che a loro insaputa vengono "usati" dalle organizzazioni terroristiche e criminali.

Clamoroso fu il caso di Anne Marie Murphy, la donna incinta a cui, a sua insaputa, le fu nascosta nel doppio fondo della valigia una bomba dal fidanzato con l'intento di fare esplodere l'aereo secondo un piano terroristico.

Sulla base di queste due discipline, e integrando aspetti di analisi comportamentale in ambito offender profiling, nasce ora la figura dell'Inflight Security Specialist, una specializzazione riservata al personale navigante per la gestione di tutte le problematiche di sicurezza in volo.

L'obiettivo è creare a bordo di un aeromobile, figure professionali, la cui preparazione comprenda qualifiche aggiuntive che vanno ben oltre quanto richiesto dalla normativa, al fine di poter gestire eventuali situazioni critiche in modo adeguato e preventivo. In questo modo, a bordo di un aeromobile si ha un vero e proprio team di professionisti che lavora sulla base di competenze integrate.

All'interno di questo perfezionamento c'è una parte di addestramento particolare riservata alla figura di Inflight Passenger Profiler (IPP) che opera tramite l'osservazione comportamentale dei passeggeri che possono costituire una minaccia a bordo. Si tratta di una formazione specifica che conferisce un'alta professionalità e capacità di gestione delle incognite di volo.

Questo libro offre un panorama delle tematiche che vengono trattate durante questo addestramento e vuole fornire un'idea più definita di questa nuova specializzazione.

È propedeutico alla preparazione per il corso e per l'esame di qualifica come IPP (Inflight Passenger Profiler).